



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

RN1E00400D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2/2022** del **16/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 31** Valutazione degli apprendimenti
- 35** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 40** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 41** Aspetti generali
- 43** Modello organizzativo
- 44** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 45** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il suo contesto

La presenza delle Maestre Pie a Riccione risale all'anno 1906, quando la contessa Angiolina Zucchini, di Bologna, volle, nella zona del mare, le Maestre Pie per una scuola di tessuti. Nel 1908 la signora cessò questa beneficenza e le suore si trasferirono nel paese. Nell'immediato dopoguerra, la casa si trovava nella necessità di sostituire le sue opere più importanti (laboratorio, tessuti) con nuove attività educative per i bambini di scuola materna ed elementare, ma non c'era spazio sufficiente. La superiora di allora, di fronte alla Chiesa Parrocchiale, adocchiò una palazzina con annessi magazzini. Il proprietario ascoltò con interesse il desiderio della religiosa e poi disse: "Mia madre mi ha sempre detto di fare in modo che la sua casa servisse ad un istituto, quindi sono disposto a venderla alle Maestre Pie". Nel 1948 la coraggiosa religiosa vide realizzato il suo sogno ed ebbe la soddisfazione di iniziare la scuola nel nuovo locale, spazioso e attraente, sito in Riccione Paese Via Adriatica 92, oggi Corso Fratelli Cervi 154.

La scuola, nel tempo, ha cercato di migliorarsi e di adeguarsi alle diverse richieste ed esigenze delle famiglie.

Analisi contesto e dei bisogni del territorio

La città di Riccione, nel corso degli ultimi cinquant'anni, è notevolmente cambiata, passando da borgo marinaro ad importante centro turistico balneare sulla costa adriatica. Imponenti sforzi e capitali sono stati investiti nell'arredo urbano della città e nella costruzione e ristrutturazione di numerose attività economiche che offrono lavoro, oltre che a numerosi cittadini, anche a molti lavoratori stagionali, provenienti da ogni parte d'Italia. L'economia è, dunque, fortemente basata sul turismo, pur non mancando fiorenti industrie soprattutto d'abbigliamento e navali e numerose piccole e medie imprese, che offrono lavoro anche a diverse persone di cittadinanza non italiana.

La città è dotata dei principali servizi amministrativi, scuole di diverso ordine e grado, centri sociali, sportivi e ricreativi. Particolare è l'attenzione dell'amministrazione comunale verso il settore dell'istruzione: diverse sono, infatti, le iniziative proposte per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado presenti sul territorio.



Le nostre scuole dell'Infanzia e Primaria, entrambe paritarie dall'anno scolastico 2000-2001, basate su valori umani, morali e spirituali, si sono continuamente adeguate alle diverse esigenze e ritmi di vita familiare, adottando un atteggiamento di accoglienza e flessibilità. Inoltre si inseriscono all'interno del territorio, come parte attiva e aderiscono volentieri alle molteplici iniziative educative promosse dall'amministrazione comunale: progetti Lettura a cura della Biblioteca comunale, progetti storico geografici promossi dal Museo cittadino, mostre interessanti presso la Villa Mussolini, rappresentazioni teatrali, progetti di sensibilizzazione e solidarietà promossi dall'AVIS. Nel periodo natalizio gli alunni della scuola contribuiscono ad addobbare gli abeti in alcune zone della città. Inoltre, per ampliare l'offerta formativa, senza pesare eccessivamente sulle famiglie, la nostra scuola può beneficiare anche di alcune corse gratuite con lo scuolabus all'interno del territorio di Riccione o in zone limitrofe.

La scuola aderisce anche a progetti promossi da altri Enti, come Hera per la scuola, volti a sviluppare le competenze degli alunni sulla tutela dell'ambiente e la promozione di stili di vita sostenibili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RN1E00400D
Indirizzo	CORSO F.LLI CERVI, 154 RICCIONE RICCIONE 47838 RICCIONE
Telefono	0541604710
Email	MAESTREPIERICCPAESE@LIBERO.IT
Pec	MAESTREPIERICCPAESE@PEC.LIBERO.IT
Numero Classi	9
Totale Alunni	149



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	9
	LIM presenti in altre aule	9

Approfondimento

La scuola dispone di una ricca biblioteca comune, che è in fase di miglioramento e integrazione, sia per la percentuale di libri con cui operare il prestito per tutti gli alunni, sia per catalogare e inserire nel sistema informatico i libri presenti; si intende migliorare anche l'ambiente biblioteca, con l'acquisto di scansie o mobilio più consono e la creazione di spazi adibiti alla lettura o all'ascolto.



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	4



Aspetti generali

Finalità educative e didattiche

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, e con le altre agenzie formative, che contribuiscono allo sviluppo della personalità di ciascuno.

Il progetto educativo

Il Progetto Educativo che l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata attua in ogni grado di scuola, si fonda su Cristo e sul suo Vangelo: è Cristo che ci presenta il comandamento dell'amore su cui si fondano i diritti della persona, della Comunità, della Chiesa e della società.

Il Progetto Educativo si colloca nel cuore dell'opera evangelizzatrice della Chiesa e si costruisce con uno stile proprio che si richiama al carisma e alle indicazioni pedagogiche della Fondatrice Beata Elisabetta Renzi (1786-1859).

Nella scuola Primaria e dell'Infanzia Maestre Pie di Riccione, curiamo la formazione integrale della "persona", per favorire il suo inserimento consapevole e responsabile nella vita cristiana, familiare, sociale e professionale, aiutandola, così a raggiungere la sua piena maturità.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni, che legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è in quest'ottica "personalista" che riteniamo essere fondamentali i seguenti punti:

- La famiglia. Costituisce il fondamento della società ed in essa diverse generazioni s'incontrano e si aiutano ad armonizzare i diritti della persona con altre esigenze della vita sociale.
- La comunità educante. La collaborazione responsabile per attuare il Progetto Educativo deve essere sentita da tutti i membri della comunità educante: insegnanti, genitori, alunni, personale amministrativo e non docente, chiamati ad esercitarla secondo i ruoli e i compiti propri di ciascuno.



- Fine primario dell'educazione è la promozione dell'uomo integrale, di personalità umanamente e socialmente mature, impegnate ad attuare coraggiosamente un ideale di vita e di società ispirato al Vangelo.
 - Metodo. La Scuola Cattolica non trasmette dunque la cultura come mezzo di potenza e di dominio, ma come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti, delle cose. Si apre al rispetto dei modi di pensare e di vivere degli altri; per cui:
 - propone il sapere umano, specificato nelle varie discipline, come strumento di lavoro quotidiano per il perseguimento degli obiettivi;
 - fornisce gli strumenti per un apprendimento creativo, di gruppo e individualizzato, affinché gli alunni possano imparare ad imparare;
 - favorisce la socializzazione, la collaborazione e il dialogo con gli insegnanti e con i compagni;
 - educa al valore dello studio e del lavoro, come mezzi di crescita e di realizzazione della persona;
 - si impegna a creare i presupposti per un ambiente sereno dove si possa vivere con gioia il proprio dovere.
- aiuta le nuove generazioni a sviluppare un adeguato senso critico nei confronti della realtà e delle proposte che ricevono da ogni parte.

Finalità educative della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo, che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza:

- IL GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e a conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali;
- LA VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- LA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.



La scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità, attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo, in attività di sezione e intersezione.

Promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia personale non solo di tipo motorio, ma anche affettiva e cognitiva, della competenza e li avvia ad acquisire competenze di cittadinanza.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Lavorare maggiormente e con varie metodologie didattiche, sull'apprendimento della matematica, favorendo l'acquisizione da parte degli alunni di una maggior logica e astrazione e della

Traguardo

Conseguimento nella prova di matematica di quinta, di risultati positivi come quelli conseguiti in classe seconda e in linea con le medie regionale e nazionali; più omogeneità di risultati fra gli alunni delle classi parallele.

● Competenze chiave europee

Priorità

Approntare strategie per aiutare gli alunni a collaborare in maniera positiva, rispettando i vari punti di vista e gestendo i conflitti in modo sano.

Traguardo

Adozione da parte di tutti i componenti della comunità educante, di modalità di confronto positive, volte all'accoglienza e al rispetto della diversità; capacità di guardare al conflitto come a un accadimento che fa parte del percorso di crescita, trovando e imparando modalità positive di gestione dello stesso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziare le abilità logico matematiche e avviare gli alunni al pensiero computazionale.**

Partendo dalla constatazione di risultati un po' deficitari nelle prove standardizzate di matematica, conseguiti dagli alunni di classe quinta, è nata una riflessione che ha portato a considerare la difficoltà dei nostri ragazzi nell'individuare le possibili soluzioni ai problemi scolastici o quotidiani che sono chiamati a fronteggiare nella routine quotidiana e la facilità con cui si abbattono di fronte alle difficoltà, anche più semplici. Da qui è nata l'idea di un piano di miglioramento che, attraverso un aspetto più didattico, aiuti a creare nei ragazzi una forma mentis più predisposta a cogliere, analizzare e risolvere i problemi, sviluppando ulteriormente competenze logiche e di astrazione e un pensiero computazionale. Per tale motivo si intende potenziare l'acquisizione di competenze logico-matematiche con corsi organizzati nei pomeriggi facoltativi destinati ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte; organizzare un corso formativo per i docenti sul pensiero computazionale e coding, potenziando l'utilizzo del mezzo digitale; favorire l'utilizzo del laboratorio di Informatica in diversi giorni a settimana da parte delle classi terze, quarte e quinte, accompagnate dalle relative docenti, per potenziare tale apprendimento e applicarlo in modo trasversale a tutti i saperi e all'agire.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Lavorare maggiormente e con varie metodologie didattiche, sull'apprendimento della matematica, favorendo l'acquisizione da parte degli alunni di una maggior logica e astrazione e della



Traguardo

Conseguimento nella prova di matematica di quinta, di risultati positivi come quelli conseguiti in classe seconda e in linea con le medie regionale e nazionali; più omogeneità di risultati fra gli alunni delle classi parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione e i criteri di valutazione della matematica, soprattutto dalla classe terza alla quinta.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Nei pomeriggi facoltativi organizzare corsi di potenziamento di abilità logico-matematiche

Nella progettazione di Informatica e tecnologia, implementare il coding e il pensiero computazionale.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle abilità logico matematiche nei pomeriggi facoltativi e avvio al



pensiero computazionale durante le ore curricolari.

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile	Responsabili delle attività sono la docente specialista di Informatica e tecnologia, le docenti prevalenti delle classi terze, quarte e quinte; altri docenti che saranno coinvolti per il percorso di potenziamento pomeridiano. Infine, un formatore esterno individuato dall'Istituto per fornire alle docenti coinvolte un'adeguata formazione sul pensiero computazionale e di coding.
--------------	---

Risultati attesi	Al termine del percorso, ci attendiamo che i ragazzi delle classi terze, quarte e quinte, acquisiscano le opportune competenze perseguite in ambito logico matematico e di pensiero computazionale, e si riduca decisamente il divario nei risultati delle prove standardizzate di matematica di quinta, fra alunni delle classi parallele e fra alunni della stessa classe. Inoltre ci si auspica di dare strumenti più adeguati per affrontare la complessità e la problematicità della vita quotidiana. Infine l'intento è di avere un personale docente più preparato a livello digitale, soprattutto nell'ambito di programmi e percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e di coding.
------------------	--

● **Percorso n° 2: Dotare alunni e docenti di conoscenze e abilità, che portino a maturare competenze per la**



gestione sana dei conflitti.

Partendo dall'osservazione, ci siamo interrogati sui motivi per cui diverse volte i conflitti che inevitabilmente, vengono a crearsi o ad esprimersi in ambito scolastico, non vengano gestiti in modo adeguato dagli alunni coinvolti. Ci siamo altresì chiesti quali strumenti abbiamo noi personale docente e non docente, a disposizione per aiutare i ragazzi a gestire le proprie emozioni e, quindi, i conflitti che ne possono derivare. Da qui l'esigenza di un percorso formativo atto ad aiutare il personale docente e non, a conoscere meglio il mondo delle emozioni, le modalità di espressione delle stesse, come e quando sfociano in conflitti mal gestiti; quali strategie o modalità di espressione e gestione sana si possono consigliare e insegnare ad agire. Il percorso prevede due fasi: la prima formativa sui docenti; la seconda di azione sui ragazzi per dare loro spazio e i modi per esprimere le proprie emozioni in modo adeguato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Approntare strategie per aiutare gli alunni a collaborare in maniera positiva, rispettando i vari punti di vista e gestendo i conflitti in modo sano.

Traguardo

Adozione da parte di tutti i componenti della comunità educante, di modalità di confronto positive, volte all'accoglienza e al rispetto della diversità; capacità di guardare al conflitto come a un accadimento che fa parte del percorso di crescita, trovando e imparando modalità positive di gestione dello stesso.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione dell'Educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza, di collaborazione e accoglienza del pensiero divergente e gestione sana del conflitto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un clima accogliente e sereno all'interno delle classi, dedicando del tempo settimanale all'ascolto e conoscenza reciproca.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire situazioni di apprendimento in cui la diversità si riveli effettivamente una risorsa, facendo leva sulle caratteristiche di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aderire a progetti che facciano lavorare gli alunni sulla tematica della diversità come ricchezza.

Attività prevista nel percorso: Favorire l'accoglienza della diversità come ricchezza e guardare positivamente anche la proprio mondo emotivo, imparando però a conoscerlo per



un agire adeguato delle emozioni e una gestione sana del conflitto.

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile	Responsabile dell' attività sarà tutto il personale docente e non docente; un formatore esterno che condurrà il percorso formativo rivolto a tutto il personale.
--------------	--

Risultati attesi

La finalità di questa attività è l'acquisizione da parte di tutto il personale di competenze atte a conoscere e gestire adeguatamente il proprio mondo emotivo, in modo da aiutare gli alunni ad entrare in contatto con le proprie emozioni, imparando a riconoscerle e denominarle, nell'atto in cui si vivono e si esprimono. L'auspicio è di aiutare soprattutto ad esprimere in modalità adeguate quelle emozioni più forti come la rabbia e la paura che portano più facilmente all'innescio di una situazione conflittuale. Un risultato atteso è anche quello di riuscire a dare tempi e spazi atti ad aiutare i ragazzi a condividere o agire queste emozioni senza ripercussioni negative sulla propria e altrui persona. Tutto questo percorso per giungere a creare dei gruppi di ragazzi capaci di accogliere se stessi e gli altri, con piena accoglienza, partendo dal presupposto che ciò che io o l'altro siamo e proviamo non è sbagliato e non è da cestinare o condannare, solo da conoscere e accogliere per imparare insieme un tipo di convivenza e di



cittadinanza attiva e responsabile.



Aspetti generali

La scuola persegue l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa sia con iniziative di ampliamento del percorso curricolare, sia con percorsi di potenziamento. Viene posta attenzione all'apprendimento della lingua inglese, importante sia a livello generale in quanto costituisce la lingua alla base del commercio e della tecnologia, sia per favorire scambi all'interno della comunità europea e non solo, sia perché la nostra istituzione è posta in un territorio che vive in buona parte grazie al turismo. Il mercoledì pomeriggio è stato attivato un corso di recupero/potenziamento della lingua inglese per gli alunni di classe quinta, tenuto dall'insegnante curricolare e il venerdì pomeriggio un corso di potenziamento con docente madrelingua. Inoltre è in fase di allestimento il laboratorio di lingue, che sarà un ulteriore e prezioso aiuto per l'apprendimento della seconda lingua. In considerazione dell'importanza della conoscenza e dell'uso dello strumento digitale, è stato potenziato il laboratorio di informatica in modo che tutti gli alunni, anche delle classi più numerose, possano lavorare contemporaneamente, disponendo ciascuno di una postazione.

Grazie all'aiuto della Biblioteca e del Museo cittadino, situati a pochi metri dalla scuola, si può ampliare l'offerta formativa curricolare con progetti di promozione della lettura e incentivazione al tesseramento in biblioteca, oltre che con possibilità di approfondimenti storico-geografico-scientifici.

La scuola ha aderito anche, all'interno di percorsi di educazione alla cittadinanza, a progetti di solidarietà con l'AVIS di Riccione e ai progetti di tutela dell'ambiente promossi da Hera per la scuola.

Ben curato è il rapporto scuola-famiglia, imprescindibile per il benessere degli alunni.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA dal titolo ENGLISH WE CAN:

attraverso attività ludiche e collaborative permette ai bambini di esercitarsi nella conversazione e nell'ascolto della lingua inglese. Si utilizza principalmente la tecnica del Role play: sono gli stessi ragazzi che creano le varie scene e poi le interpretano. Le situazioni saranno legate all'utilizzo dell'inglese nelle situazioni ordinarie, legate a viaggi e al turismo:

- At the Airport: destinazione, check in, booking
- At the Restaurant: menù, cibo, ordinazione
- At the Hotel: booking, prices, money, services



- At the Station: orario, destinazione.

Inoltre si cimenteranno anche nel canto e nella recitazione di alcune scene tratte dal film "Harry Potter".

PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO / POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE:

Il corso aperto alle classi in uscita, ha lo scopo di colmare eventuali lacune formatesi durante il percorso, potenziando l'apprendimento delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO A CONTENUTO CULTURALE: PROGETTI PROMOSSI DAGLI ENTI COMUNALI BIBLIOTECA E MUSEO

Si tratta di iniziative di promozione della lettura e volto a creare lettori appassionati: i ragazzi delle classi quarte e quinte sono coinvolti nella lettura di un certo numero di libri forniti in prestito dalla biblioteca comunale e al termine, per le classi quarte è previsto un gioco "il grande gioco dei libri" per saggiare quanto i ragazzi hanno letto e compreso; è prevista anche una sfida fra le due classi parallele. Per le classi quinte, invece, è stato scelto il percorso "Narrascienza", per stimolare i ragazzi a leggere vari libri a contenuto scientifico-astronomico; al termine è previsto in biblioteca un incontro con uno scienziato al quale i ragazzi potranno porre i quesiti nati durante la lettura dei testi proposti.

Le finalità sono appunto:

- incentivare alla lettura
- far nascere la passione per i libri
- donare una tessera per invogliare i ragazzi a prendere la bella abitudine di frequentare la biblioteca e prendere libri in prestito

I progetti museali sono volti invece a permettere l'approfondimento delle diverse ere storiche, facendo sperimentare in forma laboratoriale, quanto studiato sui libri.

Sempre con L'ente comunale, le classi quinte partecipano ad un progetto di Poesia:

le docenti di quinta ricevono le indicazioni di lavoro dall'esperto e poi su quelle indicazioni fanno lavorare i bambini; si tratta di un approccio ludico alla poesia, che porta i bambini a sperimentare la peculiarità dei suoni, le potenzialità della voce, la possibilità di giocare con suoni e parole per costruire testi poetici originali.



PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PROMOSSO DA GRUPPO HERA:

La misteriosa macchina del tempo - Classi quinte

Descrizione del percorso

Il laboratorio propone una attività che coinvolge e incuriosisce i bambini utilizzando la metodologia del cooperative learning, ispirata all'approccio IBSE (Inquiry Based Science Education) e finalizzata a sviluppare la capacità di utilizzare conoscenze scientifiche in situazioni concrete per prendere decisioni, con l'obiettivo di migliorare le condizioni ambientali. L'educatore conduce l'attività attraverso l'utilizzo di un elemento guida, rappresentato da una scatola misteriosa, diversa a seconda della tematica scelta (acqua, energia, ambiente) e suddivisa in varie sezioni esplorabili durante lo svolgimento dell'incontro. I piccoli, suddivisi in gruppi di lavoro, nei panni dei detective della sostenibilità devono estrarre progressivamente dalla scatola diversi oggetti, strumenti, prove, sfide, per scoprire le combinazioni di risposte corrette che permettono loro di superare le prove fino all'apertura dell'ultima sezione misteriosa. Le prove sono studiate in modo da proporre un viaggio alla scoperta delle risorse acqua, energia e ambiente e permettono di approfondire i temi e i servizi messi a disposizione da Hera nei vari territori anche attraverso l'utilizzo delle app L'Acquologo e Il Rifiutologo. Al termine dell'attività e grazie allo spirito di collaborazione e all'impegno di tutta la classe, i bambini conoscono meglio quali sono i traguardi di sostenibilità energetica, gli obiettivi di qualità della raccolta differenziata, le caratteristiche dell'acqua potabile, come arriva nelle case e i vantaggi del consumo della buona acqua di rubinetto.

PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nella scuola dell'Infanzia l'azione didattica si attua fondamentalmente attraverso:

- attività di sezione;
- attività di laboratori e di sezioni aperte;
- attività per gruppi di età omogenea;
- attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio.

Prevalgono le attività di sezione, con momenti di intersezione in occasione dell'orario d'ingresso e per le attività del pomeriggio, dei momenti ricreativi, di uscite didattiche e feste tradizionali. Gli



strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento dei singoli bambini.

Basandosi sull'attività ludica libera e strutturata, si svolgono attività di tipo:

- Mnemonico
- Grafico – pittorico
- Manipolativo
- Linguistico
- Musicale
- Motorio
- Teatrale
- Logico – matematico
- Spaziale
- Audio – visivo
- Interpersonale
- Intrapersonale

Nel rispetto dei tempi del bambino, si propone l'educazione all'apprendimento in modo gioioso, suscitando il gusto e il piacere per la conoscenza e lo stare insieme. È fondamentale lavorare in gruppo, perché fa crescere e permette di verificare il lavoro fatto, confrontandosi in modo costruttivo con i pari.

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Vita di relazione
- Osservazione, progettazione e verifica
- Documentazione

La valutazione è un momento importante e necessario per poter misurare l'efficacia degli interventi e, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati.

I principali progetti da cui scaturiscono quelli più specifici, sono:



- Progetto educativo: è la carta di identità delle scuole dell'Infanzia Maestre Pie. Ha durata triennale e descrive le linee educative guida della scuola.
- Progetto di sviluppo -apprendimento: è il progetto didattico annuale ideato dopo un'attenta osservazione dei bambini e con uno specifico sfondo integratore, ad esempio una fiaba rivisitata, ed ha lo scopo di perseguire gli obiettivi dei vari campi d'esperienza, con particolare attenzione all'aspetto ambientale.
- Progetto continuità: continuità verticale pedagogica e metodologica con la scuola primaria per un utile scambio di informazioni e svolgimento di attività comuni fra bimbi dei cinque anni e bambini che frequentano la prima e la quinta classe della scuola primaria, conoscenza degli spazi della del grado successivo, da parte dei più piccoli. Questo progetto ha la finalità di rendere più piacevole e meno traumatico l'inserimento dei piccoli nella scuola primaria e aiutare i docenti della primaria in una prima conoscenza per una migliore accoglienza dei nuovi alunni.

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé e del proprio corpo, lo sviluppo della manualità, la coordinazione oculo- manuale, la capacità di entrare in relazione con le proprie emozioni, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione. L'attività motoria viene portata avanti dalle docenti e da esperti istruttori ISEF con il Progetto "Amico Sport", promosso dalla Giunta Comunale di Riccione.

PROGETTO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE:

Incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di una docente specialista. Le attività si basano sul gioco, su attività audio-visive, come canzoncine animate e portano i bambini ad una conoscenza dei vocaboli semplici della nuova lingua: saluti, nome degli animali più comuni, i colori, i numeri fino a dieci, imparando a conoscere e gustare anche la musicalità di una lingua diversa dalla propria, imparando ad apprezzare, anche in questo ambito, la ricchezza della diversità.

PROGETTO MUSICALE

Le attività proposte nell'ambito di questo laboratorio intendono indirizzare il bambino alla scoperta della realtà sonora e introdurlo al linguaggio musicale come possibilità espressiva, della voce e del corpo, con lo scopo di contribuire allo sviluppo armonico e globale della sua personalità. Questo progetto nei periodi particolari, come il Natale e la conclusione dell'anno scolastico, confluisce anche nella preparazione di un piccolo spettacolo canoro.



PROGETTO BIBLIOTECA

Dal mondo della parola e del libro scaturisce un gioco che incontra comunicazione verbale e non verbale per esplorare gli spazi della fantasia, della creatività e dell'interazione con gli altri. Il progetto prevede l'utilizzo della biblioteca interna della scuola per i bimbi delle tre sezioni, e della Biblioteca Comunale, per i bambini di 4 e 5 anni con un progetto volto a stimolare l'immaginazione per costruire storie a partire da personaggi dati.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, partendo dalla consapevolezza del ruolo primario e imprescindibile della famiglia nell'educazione del bambino, ritiene importante, nel rispetto del ruolo di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, del progetto educativo, in un rapporto di reciproca fiducia.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

- I colloqui personali con le insegnanti: sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino;
- I momenti di festa: sono occasioni importanti, perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che essi vivono a scuola, coinvolge anche papà e mamma

Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi: avvisi esposti nella bacheca o inviati nelle chat dei rappresentanti di classe; le news sul sito della scuola.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Festa della Famiglia: Il progetto prevede, in collaborazione con i bambini, i docenti e i genitori di tutto l'istituto, scuola dell'infanzia e primaria, l'allestimento della festa della Famiglia (un sabato pomeriggio Maggio), che comprende giochi, laboratori e stands gastronomici per tutti i partecipanti, presso la struttura della scuola Maestre Pie di San Giovanni in Marignano, che può offrire ampi spazi esterni, ben curati.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"	RN1E00400D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" RN1E00400D
(ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica è di 33 ore annuali, che saranno concordate collegialmente dai vari docenti che interagiscono nella classe, in modo da assicurare la trasversalità di questo insegnamento. I tre cardini su cui poggerà l'insegnamento sono, come richiesto dalle indicazioni:

- la Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale.

Obiettivi didattico-formativi:

Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle.



Sviluppare autonomia nella cura di sé, delle proprie cose e di quelle altrui.

Apprendere strategie per una gestione adeguata delle situazioni conflittuali.

Imparare a valutare le situazioni e le varie proposte che provengono da diverse agenzie reali e virtuali, con senso critico.

Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni, come risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.

Conoscere la Costituzione italiana e l'organizzazione politico - organizzativa dello stato italiano, nella consapevolezza di essere cittadino italiano.

Acquisire comportamenti di cittadinanza responsabile, rispettando i beni culturali e ambientali, patrimonio comune, e porre in atto azioni di vita sostenibile.

Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.

Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione, facendone un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Acquistare consapevolezza che anche il Web ha delle precise regole di rispetto e correttezza, per una convivenza responsabile e democratica.

Approfondimento

Monte ore settimanale scuola primaria: 27 ore

quadro orario settimanale



	I classe	I biennio	II biennio
lingua italiana	8	8 7	7
matematica	7	6	6
inglese	1	2 3	3
storia	2	2	2
geografia	1	1	1
scienze	1	1	1
tecnologia e informatica	1	1	1
musica	1	1	1
arte e immagine	1	1	1
educazione fisica	2	2	2
religione	2	2	2

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

7:45-8:00: ingresso anticipato su richiesta motivata

08.00-09.00: entrata per tutti: accoglienza e ascolto del bambino da parte dell'insegnante e brevi comunicazioni con i genitori

09.00-09.30: rituali di inizio giornata e merenda

09.30-11.30: attività di sezione e laboratoriali

11.30-12.30: pranzo

12.30-14.00: gioco libero

14.00-16.00: attività ludiche in sezione/nanna per i bimbi di 3 e 4 anni; attività ludiche o



potenziamento pregrafismo per i bimbi di 5 anni.

USCITE:

12.00-12.30: uscita per coloro che non pranzano a scuola

12.45-13.00: prima uscita per chi ha pranzato

14.00: seconda uscita/ rientro per chi mangia a casa

15.30-16:00: terza e ultima uscita



Curricolo di Istituto

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio.

Le singole materie sono considerate "strumenti" per il raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari che vengono conseguiti gradualmente, nel corso del quinquennio, rispettando i tempi di maturazione e le possibilità di ciascun alunno, a partire dall'esperienza pregressa. Tali obiettivi sono:

- consolidare/potenziare continuamente le competenze acquisite e le abilità sviluppate;
- ampliare le conoscenze, assimilandole e rielaborandole sempre più consapevolmente;
- conseguire una buona autonomia nell'operatività, nell'applicazione e nell'appropriazione di un metodo di studio;
- acquisire capacità di analisi degli elementi e delle relazioni;



- acquisire capacità di sintesi in contesti sempre più ampi, articolati e diversi;
- "appropriarsi" di un vocabolario sempre più ampio, puntuale, attinente ai vari ambiti culturali;
- sviluppare la curiosità per l'approfondimento e la ricerca;
- avvicinarsi alla realtà con desiderio di conoscerla e comprenderla.

Nella consapevolezza che ogni alunno ha una propria storia personale e familiare, possiede peculiari capacità e stili di apprendimento, la Scuola valorizza i talenti che ognuno ha ricevuto nel rispetto della sensibilità e della creatività e promuove "la massima attivazione delle risorse di cui ciascuno è dotato".

La Progettazione della scuola primaria rispetta l'iter seguente: programmazione del Collegio Docenti, programmazione per classi parallele, programmazione per la classe, del singolo docente.

All'interno della scuola Primaria sono valorizzati momenti comuni d'attività: visite guidate, laboratori, proiezioni di film e documentari.

Le classi sono coinvolte in progetti specifici, individuati di anno in anno, dai docenti.

Un fruttuoso processo d'insegnamento-apprendimento non può prescindere dal dinamico rapporto docente-discente, improntato al rispetto, segnato costantemente dalla gioia del ricercare e scoprire insieme, per rispondere al bisogno di conoscere, intrinseco al fanciullo.

Nella quotidianità della didattica, in cui il sapere si ricerca e si scopre insieme, grande importanza è data all'attività interdisciplinare, affinché l'allievo inizi a cogliere la molteplicità e complessità della realtà. Alcuni argomenti o tematiche, come pure alcune attività, in vista di obiettivi molteplici, sono affrontati in un'ottica di collaborazione, superando l'idea della classe come entità chiusa e guidando gli alunni a saper agire anche in contesti nuovi ed estremamente dinamici.

L'uso dei laboratori, come di ogni altra strumentazione all'interno della scuola, è integrato con la didattica d'aula.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.ELEM.PARIT."MAESTRE PIE" - RN1E00400D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

È fondamentale ricordare che la valutazione in itinere ha una dimensione formativa: sostiene l'apprendimento permettendo all'alunno di individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare, riconoscendo e valorizzando i progressi da lui compiuti. A tal scopo l'insegnante fornirà un feedback formulato in maniera chiara che supporti l'alunno nel suo percorso di apprendimento, indicando in modo preciso di che cosa egli abbia bisogno per far meglio, suggerendo modi e strategie per riuscirci.

In questo modo l'alunno fruisce di un ambiente valutativo supportivo e orientato al miglioramento che apre l'orizzonte del possibile attraverso l'incoraggiamento del pensiero critico e riflessivo e l'aumento dell'autostima.

Allegato:

Valutazione_ED_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche in itinere, periodiche e finali, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.



La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno definiti in base a quattro dimensioni, così delineate:

l'autonomia dell'alunno/a nello svolgimento della prestazione

descritta in uno specifico obiettivo;

la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a

mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Le verifiche hanno lo scopo di:

- permettere un controllo sull'efficacia del metodo didattico, utilizzato dall'insegnante e, nello stesso tempo, monitorare il ritmo e la qualità dell'apprendimento dell'allievo;
- rendere consapevoli gli alunni stessi e le loro famiglie del processo di apprendimento in atto, quindi del livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, per pianificare eventuali interventi di recupero.

Pertanto le verifiche sono:

- **formativa**, che permette di monitorare l'efficacia del processo d'insegnamento-apprendimento;
- **valutativa/sommativa**, che permette di "misurare" le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dall'alunno, anche con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Non Sufficiente, Sufficiente,



Buono, Distinto, Ottimo) che concorrerà alla valutazione intermedia , in itinere e finale.

La valutazione degli apprendimenti si attua puntualmente durante l'anno scolastico, attraverso prove di verifica/controllo effettuate nell'ambito degli specifici settori di insegnamento.

Gli strumenti di verifica consistono in:

- prove strutturate (questionari a risposta multipla, vero/falso, completamento, sequenza logica, ecc...);
- prove non strutturate (domande a risposta aperta, tema, riassunto, racconto narrativo, parafrasi, ecc...);
- prove semi-strutturate (comprensione di testi, relazioni di ricerca, ecc...);
- colloqui orali individuali;
- osservazioni sistematiche.

Le classi seconde e quinte, partecipano alla Rilevazione Nazionale dei dati, proposta ogni anno dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione).

I docenti della nostra scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove Invalsi, si avvalgono della scelta didattica di somministrare, durante il percorso di studi, dei test a risposta multipla (italiano e matematica) simili a quelli proposti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO L'alunno mostra rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; partecipa attivamente al proprio processo formativo; è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche e costante nell'applicazione a casa; mostra interesse e partecipazione alle attività proposte e ha un ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe; intrattiene ottime relazioni, costruttive e rispettose, con gli adulti e i pari.

DISTINTO L'alunno mostra rispetto delle regole stabilite; mostra interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; adempie regolarmente i doveri scolastici assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; intrattiene rapporti positivi con adulti e compagni.

BUONO L'alunno mostra, di norma, rispetto delle regole stabilite è consapevole del proprio dovere ma talvolta va sollecitato ad una maggiore responsabilità; cerca di collaborare nella classe e



in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni, ma a volte è fonte di disturbo durante le attività; mostra un interesse adeguato per le attività proposte; è generalmente regolare nello svolgimento dei compiti assegnati; intrattiene rapporti interpersonali corretti.

SUFFICIENTE L'alunno mostra di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; mostra interessi selettivi verso le attività proposte in classe la partecipazione all'attività didattica è discontinua non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività svolge saltuariamente i compiti assegnati; intrattiene rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola accoglie alunni diversamente abili, i quali vengono certificati dall'AUSL e seguiti da personale qualificato, promuove incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e per l'Handicap (GLH).

La scuola è attenta a promuovere una corretta e serena inclusione anche di alunni che presentano D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento), A.D.H.D. (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività), B.E.S (Bisogni Educativi Speciali) e di alunni con cittadinanza non italiana.

Tutto il personale docente si impegna nello studio delle circolari ministeriali, relative alle problematiche DSA, ADHD, BES e si presta particolare attenzione all'individuazione precoce dei disturbi stessi, collaborando con le famiglie e gli enti preposti.

A riguardo degli alunni in difficoltà, la scuola mette in atto diverse azioni:

- individuazione precoce
- organizzazione di attività didattiche di supporto
- predisposizione di materiali didattici adattati o facilitati
- stesura del documento PDP (Piano Didattico Personalizzato) e PEI (Piano Educativo Individualizzato) in caso di handicap
- incontri con esperti (rivolti ai docenti) del settore, per promuovere una formazione continua sulle strategie educative.

Il Referente DSA della scuola, frequenta corsi promossi dall'Ufficio Scolastico, partecipa a convegni nazionali sulle tematiche e aderisce agli incontri formativi organizzati sul territorio.

La scuola è dotata di un Piano Annuale di Inclusione e di un Protocollo di Accoglienza e Integrazione per gli alunni di cittadinanza non italiana..

Si lavora prima di tutto sul creare un ambiente sereno e inclusivo, coinvolgendo i compagni di



classe. L'utilizzo di tecnologia e laboratori favorisce l'integrazione e il successo scolastico. Agli alunni con diagnosi di DSA o senza diagnosi, ma che ne hanno necessità, si provvedono strumenti compensativi, che vengono dati quasi sempre anche agli altri compagni di gruppo, in modo da evitare il disagio del soggetto interessato. Si predispongono comunque verifiche con contenuto simile, ma differenziate, adattandole alle caratteristiche del singolo alunno; si adottano tutti gli altri accorgimenti necessari, come misure dispensative, in modo da assicurare il successo scolastico dell'alunno, e la serenità. Se l'alunno è consapevole e sereno verso la propria difficoltà di apprendimento, si favorisce la coscientizzazione del problema all'interno della classe. PEI e PDP vengono compilati con l'aiuto della famiglia, con il supporto degli specialisti che seguono i ragazzi e con la piena collaborazione e condivisione di tutto il team docenti e del coordinatore. Ci si avvale delle ultime indicazioni fornite dal Sistema Sanitario e dal Miur. Il monitoraggio avviene costantemente da parte del docente coordinatore di classe e il docente di sostegno ed educatore. Periodicamente, in confronto con gli altri docenti e il coordinatore, e il neuropsichiatra di riferimento. Sono stabilite rubriche valutative specifiche per la valutazione di alunni per i quali si predispone il PEI. Le attività di recupero sono svolte essenzialmente all'interno dell'orario curricolare, soprattutto in seguito a verifiche in itinere che mettono in evidenza delle difficoltà. In quei casi i docenti predispongono attività di recupero e potenziamento dei contenuti che risultano non essere stati acquisiti con sicurezza. Per l'apprendimento o il potenziamento di una seconda lingua comunitaria, si utilizzano i pomeriggi che non prevedono rientri per discipline curricolari. I risultati dei recuperi o potenziamenti sono monitorati attraverso verifiche in itinere o sommative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Coordinatore educativo e didattico



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono definiti entro il mese di ottobre attraverso un lavoro collegiale tra docenti (curricolari e di sostegno), educatori, neuropsichiatra e famiglia. Sono previsti 3 riunioni GLO, una a ottobre per la stesura del PEI, una a gennaio per la verifica intermedia e una a maggio per la verifica finale. La famiglia descrive il quadro informativo del bambino/a e, in base agli elementi generali desunti dal profilo di funzionamento attraverso la certificazione ICD, si procede all'osservazione delle 4 aree di riferimento del linguaggio, della comunicazione, dell'autonomia e cognitiva. In seguito si procede alla definizione degli interventi didattici e metodologici in riferimento alle 4 aree sopra menzionate. Vengono valutate barriere e facilitatori del contesto, ed eventuali interventi da realizzare per renderlo maggiormente inclusivo. Infine vengono definiti gli obiettivi didattici per ogni materia, insieme a quelli educativi, riguardanti il comportamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La famiglia, la psicoterapeuta e neuropsichiatra dell'ASL, gli educatori di sostegno, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, il coordinatore educativo-didattico, eventuali specialisti esterni (psicologi, logopedisti ecc..) su richiesta della famiglia.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene in base al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PEI. La valutazione finale avviene dopo le 3 verifiche effettuate durante le riunioni del GLO che avvengono a ottobre, gennaio e maggio. Inoltre la valutazione è definita collegialmente da tutti i docenti coinvolti, in sede di collegio docenti.



Piano per la didattica digitale integrata

A partire dall'esplosione dell'emergenza covid, la nostra scuola ha predisposto un Piano per la Didattica Digitale Integrata, tenendo conto della situazione di difficoltà delle famiglie e degli studenti, e nello stesso tempo dei bisogni formativi, cui andare incontro con modalità diverse da quelle tradizionali. Ci si è messi in gioco, ridefinendo e ridimensionando gli obiettivi didattici, puntando ai nuclei essenziali delle discipline. Si sono ridefiniti anche i criteri valutativi che puntano soprattutto a rilevare il grado di partecipazione e interazione dell'alunno, oltre all'assiduità della presenza nei collegamenti.

Allegati:

Linee guida per la Didattica digitale_Riccione pdf.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE GENERALE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

N. 1 Legale Rappresentante comune a tutto l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata

N. 1 Gestore Delegato dalla rappresentante legale: si occupa degli aspetti più amministrativi ed economici e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico.

Nr 1 Coordinatore educativo e didattico, che ha il compito di organizzare e coordinare l'attività didattica ed educativa.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Segreteria: Rapporto con l'utenza per fornire informazioni su questioni di tipo amministrativo ed economico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sono organizzati corsi Fonder, di aggiornamento disciplinare per tutti gli insegnamenti con cadenza annuale.

E' prevista una formazione interna, che consta di tre incontri nel corso dell'anno scolastico, con l'Istituto Maestre Pie.

Gli insegnanti svolgono anche formazione base e corsi di aggiornamento sulla sicurezza, antincendio, Primo soccorso e alimentarista.

I corsi e le modalità sono concordate nel collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico (Settembre) o, in base alla scadenza degli attestati.

FORMAZIONE DEI DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione dei docenti è articolata in:

riunioni periodiche (collegio docenti e coordinamento pedagogico).



corsi di aggiornamento e formazione.

corsi per la sicurezza, antincendio, primo soccorso e alimentarista

coordinamento pedagogico-didattico territoriale a rete come servizio rivolto a tutte le scuole federate FISM, con lo scopo di fornire consulenza al personale insegnante attraverso precisi itinerari di formazione permanente, finalizzati allo scambio di esperienze, a favorire la sperimentazione, a migliorare la professionalità.

Il personale ATA è coinvolto nella formazione base in materia di sicurezza sul luogo di lavoro o addetto antincendio o al primo soccorso, e, se addetto allo sporzionamento, frequenta corsi per alimentaristi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore educativo e didattico

Vigila sul corretto svolgimento dell'attività scolastica; Collabora con il Gestore delegato per il controllo e il buon funzionamento della parte organizzativa; Presiede i collegi docenti e organizza insieme ai docenti l'attività didattica e formativa; Controlla registri, programmazioni e verbali; Insieme ai docenti, struttura i principali documenti formativi, a cominciare dal PTOF. Individua insieme ai docenti iniziative opportune di formazione; Partecipa agli incontri di coordinamento FISM; Promuove e valuta attività di ampliamento dell'offerta formativa; si rende disponibile all'incontro con le famiglie e con i rappresentanti degli Enti locali e formativi, per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio; Promuove iniziative atte a favorire la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola; Cura i rapporti con gli specialisti dell'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili; Collabora con i medici e infermieri della AUSL per facilitare l'integrazione e frequenza scolastica di alunni con bisogni educativi speciali legati alla salute.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

segretaria

Il Personale Amministrativo svolge attività di segreteria didattica e amministrativa: gestisce la documentazione relativa alla carriera degli alunni, ai rapporti Scuola -Famiglia, al funzionamento degli organi collegiali, all'organizzazione dell'attività scolastica e dei progetti, al rapporto con l'utenza e con il personale docente e ausiliario; è responsabile della corretta tenuta dell'archivio scolastico e della documentazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Potenziare le abilità digitali con riferimento specifico al pensiero computazionale e di coding

Si intende promuovere l'apprendimento da parte di tutti i docenti del pensiero computazionale e della sua applicazione alla didattica, con particolare riferimento alla matematica, in modo da poterlo utilizzare nella didattica quotidiana con gli alunni, fornendo anche a loro gli strumenti per sviluppare maggiormente un pensiero logico, di astrazione e con applicazione al problem solving.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Lavorare maggiormente e con varie metodologie didattiche, sull'apprendimento della matematica, favorendo l'acquisizione da parte degli alunni di una maggior logica e astrazione e della
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Apprendere strategie per



imparare a verbalizzare i propri stati emotivi ed esprimerli in forma adeguata; Imparare tecniche e modalità adeguate per gestire le situazioni conflittuali.

Il percorso formativo è diretto a tutto il personale docente e non docente, ed è finalizzato ad acquisire, tramite una metodica esperienziale, strategie adeguate e varie per imparare a familiarizzare con il proprio mondo emotivo, verbalizzare le emozioni, specie quelle più faticose, come rabbia e paura, per poterle esprimere in maniera on conflittuale e problematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Approntare strategie per aiutare gli alunni a collaborare in maniera positiva, rispettando i vari punti di vista e gestendo i conflitti in modo sano.
Destinatari	tutti i docenti e il personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• metodica esperienziale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola